

# Pompe Ing. Calella, liquidi difficili sotto controllo

di Aldo Fiocchi

Con oltre sessant'anni di esperienza di produzione di pompe per un settore delicato come quello chimico Pompe Ing. Calella propone ai propri clienti un'offerta di prodotti di sicuro interesse che dimostra quanto elevato sia il livello di esperienza, competenza e affidabilità conseguito nel tempo, caratteristiche che hanno consentito alla società di Azzate di "personalizzare" il rapporto con il cliente proprio in funzione delle esigenze di quest'ultimo.

**F**iducia e competenza. Una corrispondenza biunivoca tra cliente e fornitore che contraddistingue le aziende in cui questo rapporto evolve giorno dopo giorno secondo alcune linee guida che si possono sintetizzare essenzialmente da parte del fornitore nell'intervenire con sollecitudine ogni qualvolta si verifici una richiesta di soluzione tecnica da parte di un'azienda, nell'affrontare in modo scrupolosamente analitico il problema, indipendentemente dall'importanza strategica o commerciale di quest'ultima (ecco l'aspetto della *fiducia*). Può accadere che un impianto sia fermo a causa del cattivo funzionamento di un componente di pompaggio non proprio e che la sua sostituzione sia sollecitata dal cliente: ecco che la filosofia dell'azienda viene manifestata con la ricerca della causa scatenante al di là della mera sostituzione del componente con uno proprio, risolvendo cioè realmente il *problema* creatosi sull'applicazione con questo tipo di approccio (che a volte porta alla scoperta di particolari "assolutamente" inediti) in modo tale che, grazie all'acquisizione di un'esperienza che nel tempo diviene sempre più consistente, sia possibile migliorare gradualmente i propri prodotti calibrandoli sulle specifiche ri-



Pompa centrifuga verticale in plastica tipo Zpv

chieste del mercato ed essere così sempre all'altezza della situazione (ed ecco l'aspetto della *competenza*).

Questa è la metodologia di lavoro impostata fin dall'inizio dell'attività dall'ingegner Dino Calella, titolare a tutt'oggi con i figli Giuseppe e Gianmarco della Pompe Ing. Calella, una delle società leader nella produzione di pompe per il settore chimico che vanta più di sessant'anni di attività essendo stata fondata nel 1938 ad opera dell'ingegner Giuseppe Calella (zio dell'attuale titolare) come azienda produttrice di pompe per il settore agricolo e civile in generale.

Sono ormai assai lontani (primi anni 40) i giorni in cui la società, prima d'ogni altra a livello nazionale, presentò, in collaborazione con la società Montecatini, con una vera e propria azione d'avanguardia e alla presenza, nientemeno, che dell'allora Re d'Italia Vittorio Emanuele III una pompa costruita completamente in materiale plastico: da allora per Pompe Ing. Calella è stato un continuo susseguirsi di "conquiste" nella specializzazione in un settore importante e, allo stesso tempo, delicato come quello chimico (basta pensare solamente all'aspetto sempre attuale della sicurezza) grazie soprattutto all'ingresso in società



Sala prove nella sede di Azzate (VA)

dell'ingegner Dino Calella come direttore generale e, più recentemente, dei due figli in forza rispettivamente come amministratore divisione estero (Giuseppe Calella) e responsabile della divisione commerciale (Gianmarco Calella) che hanno contribuito all'innovazione e allo sviluppo sia del prodotto, sia dei materiali con il lancio di diversi tipi di pompe (centrifughe, sommergibili, peristaltiche volumetriche) in materiale plastico, ghisa, AISI e specializzati anche in macchine rivestite in materiali anticorrosivi ed antiabrasivi.

La caratteristica fondamentale che contraddistingue la società di Azzate è che ogni pompa viene prodotta su commessa specifica del cliente: ciò significa che una pompa non è mai uguale all'altra (come ci si può facilmente rendere conto passando per l'officina) ed è questo che "fa la differenza", in termini di qualità di prodotto, come diretta conseguenza della grande esperienza derivata dal contatto diretto con le più svariate casistiche operative.

D'altro canto, se si pensa che la società è strutturata su una dimensione media di 25 dipendenti e che, in parallelo, nel 2002 ha registrato un aumento di fatturato del 23%, si può considerare senz'altro come un'azienda in espansione dal punto di vista non solo quantitativo, ma anche, e soprattutto, *qualitativo* ed è proprio questo il punto di forza perché Pompe Ing. Calella *non vende pompe ma soluzioni*: infatti la clientela non richiede solo una "pompa" *standard* (reperibile anche altrove sul mercato), ma una *soluzione specifica* che risolva i problemi derivanti da "quella" applica-

Elettropompe sommergibili canned per liquidi corrosivi serie Chs



zione, il che significa mettere a disposizione del cliente anche un efficiente servizio di assistenza tecnica dopo l'intervento. L'intera sequenza produttiva, ossia dalla realizzazione dei diversi componenti, al montaggio, al controllo qualità e al collaudo finale del prodotto finito (ad eccezione delle lavorazioni meccaniche di grande serie che vengono demandate a fornitori esterni) viene effettuata all'interno dell'azienda ed è gestita da un sistema informatico "completo", nel senso che ogni postazione di lavoro dispone di un proprio Personal Computer adatto per qualsiasi tipo di applicazione. A proposito di qualità, anche per Pompe Ing. Calella tutto è pronto per il "salto" che ogni azienda allo stato attuale non può più permettersi di evitare, e cioè la certificazione Vision 2000, anche se da questo punto di vista la società di Azzate può vantare numerose certificazioni da parte di importanti agenzie di settore a livello internazionale.

Secondo Giuseppe Calella, infatti, la qualità è un biglietto da visita importantissimo soprattutto per una società come Pompe Ing. Calella, che ritiene motivo di vanto essere stata una tra le prime aziende a far parte dell'Associazione Industriali della provincia di Varese quasi sessant'anni fa, e proprio per questo motivo, deve essere il risultato di una notevole preparazione tecnica di base che venga utilizzata per progettare e realizzare correttamente un determinato prodotto non solo dal punto di vista tec-



Merce in approntamento

nico, ma anche da quello dell'ergonomia e della sicurezza: a questo punto la relativa documentazione sul lavoro svolto rappresenta una situazione consequenziale che non deve (o non dovrebbe) diventare primaria, nonostante quest'ultima tenda a rivestire nel tempo un'importanza sempre maggiore al punto da coinvolgere abbastanza pesantemente qualsiasi organizzazione aziendale.

### Uno sguardo ai prodotti

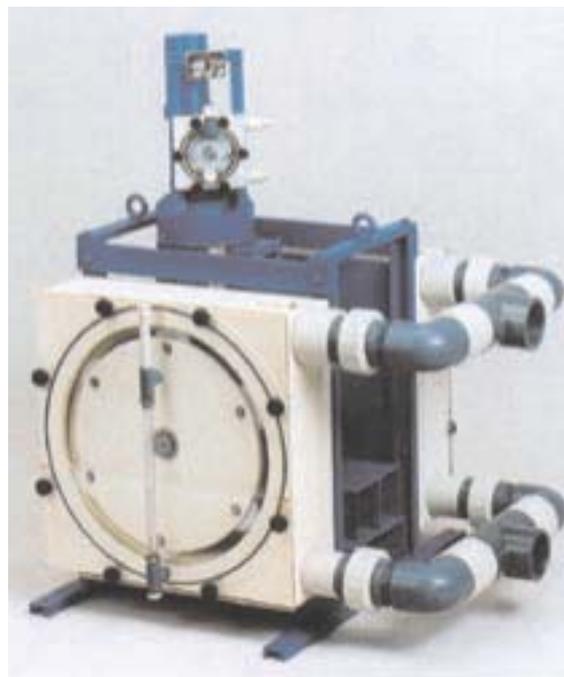
La Ricerca e Sviluppo hanno sempre rappresentato e, oggi più che mai, rappresentano per Pompe Ing. Calella la carta vincente con cui assicurarsi la giusta considerazione sul mercato, il che significa essere sempre in grado di proporre prodotti d'avanguardia coperti da brevetto particolarmente indicati per il settore chimico come, per esempio, le pompe della serie Chs, elettropompe sommergibili canned (senza tenute meccaniche) costruite completamente in materiale plastico per liquidi puliti ma, dal punto di vista chimico, altamente aggressivi con rotore completamente rivestito in Etcfe (Halar), un materiale speciale dalle caratteristiche simili a quelle del Ptfе. Fulcro dell'esperienza aziendale è senza dubbio la serie "Z", realizzata specificatamente per i fluidi "difficili" del settore chimico.

Il vantaggio di poter inserire in una vasca contenente liquidi corrosivi mediamente diluiti una pompa in materiale plastico con tali prestazioni è evidente in quanto un'equivalente pompa in acciaio inossidabile avrebbe vita molto breve, a meno di utilizzare in sede costruttiva leghe speciali tipo Hastelloy-C con costi elevatissimi: questo tipo di pompa può essere realizzato in esecuzione orizzontale, verticale a gambo immerso fino a 4 m di interasse e autoadescante anche per portate elevate dell'ordine dei 150 - 200 m<sup>3</sup>/h.

Un altro "fiore all'occhiello" della società è costituito dalle pompe peristaltiche della serie Vip, con tubo di lavoro rinforzato in nylon per operare a valori di pressione dell'ordine dei 14 bar, particolarmente indicate per impieghi civili e

industriali (movimentazione di liquidi viscosi, abrasivi, acidi, liquami e così via) e alimentari (prodotti caseari, cioccolato derivati del latte e così via) e della serie Visa, brevettate e studiate anche per impieghi specifici nel settore alimentare: il tubo di lavoro di questo tipo di pompa, realizzato in elastomero termoplastico di tipo polipropilenico è a norme alimentari Fda e consente il trattamento di liquidi non abrasivi come grassi, adesivi, colle, liquidi fertilizzanti e così via per valori di pressione dell'ordine di 2,5 bar, nonché marmellate, cioccolato, succhi di frutta, sciroppi ecc.

Non sono per altro da dimenticare le pompe in ghisa e in acciaio inossidabile a girante chiusa o aperta normalizzate e non, le pompe multistadio (a girante multipla) per alimentazione di bacini idri-



Pompa peristaltica autoadescante modello Visa

ci, quelle per liquidi carichi e per acidi in ghisa rivestita di Halar o Abcite che consentono di realizzare portate elevatissime dell'ordine di 600 m<sup>3</sup>/h con una buona prevalenza e un basso numero di giri del motore: da citare inoltre l'ultima nata di casa Calella, ossia la serie di pompe normalizzate Iso 2858 in materiale plastico da massello per soddisfare le esigenze del mercato.

Attualmente questo tipo di macchina comincia ad essere richiesto sul mercato (su alcuni tipi di impianto tale tipologia viene addirittura richiesta tassativamente), anche perché una pompa di questo tipo (di concezione tipicamente

germanica) si correla perfettamente al concetto di intercambiabilità, in quanto, se una pompa in acciaio inossidabile o in ghisa che ha sempre movimentato un liquido "normale" con portata e pressione ben definite si ritrova improvvisamente a dover "gestire" un liquido difficile, come, per esempio, l'acido cloridrico, è possibile effettuare la sostituzione utilizzando la "copia" in materiale plastico con tempi minimi di fermata impianto. Da quanto sopra esposto risulta chiaro che la specializzazione primaria della società risiede nella movimentazione di *liquidi difficili* per il settore chimico (aziende chimiche in generale, impianti galvanici, impianti per il trattamento dell'acqua, traferie, cartiere e così via), dove il termine "liquidi difficili" identifica un vastissimo insieme di prodotti a base acida e basica (anche abrasivi e/o corrosivi): questa specializzazione ha permesso quindi di costruire nel tempo un proprio know-how che consente di volta in volta di proporre "la soluzione giusta" per qualsiasi tipo di problema, anche particolarmente delicato, che può insorgere all'interno del ciclo produttivo del cliente, anche se l'esperienza maturata nel corso degli anni nel settore dell'acqua, i cui prodotti sono ormai standardizzati, rappresenta pur sempre una grossa "fetta" di fatturato.

Un'altra caratteristica di Pompe Ing. Calella è la cura fin nei minimi particolari nella realizzazione dei vari tipi di pompa in ogni fase della sequenza di produzione, al punto che si sta pensando di introdurre con una serie di investimenti un ciclo di controlli automatici per la verifica funzionale del prodotto. I materiali impiegati per la costruzione delle pompe per liquidi corrosivi non abrasivi prodotte dalla società devono possedere caratteristiche chimico-fisiche di prim'ordine: ad esempio, nella serie Chs si impiega il polipropilene o il PvdF, una lega polivinilica con prestazioni ancora migliori del polipropilene e, dato che tutte le parti in plastica della pompa sono a contatto con il liquido difficile compreso l'albero, si utilizza per l'incamicatura di quest'ultimo l'ormai consolidato PtfE mentre la tenuta del motore in bagno d'olio dielettrico è realizzata con doppio O-ring in Viton e il rotore è rivestito con il già citato Halar (o Ectfe). In ogni caso ogni pompa è un "mondo" a sé perché ogni

pompa rappresenta un problema risolto e quindi una storia da raccontare, una storia memorizzata grazie alla realizzazione di una sala prove (ormai in fase di avanzata costruzione) che consente, tramite un Personal Computer, di gestire in tempo reale le informazioni ed i dati di funzionamento relativi a ogni tipo di pompa prodotta dalla società.



*Pompa peristaltica  
autoadescante  
modello Vip*

*Pompa centrifuga normalizzata EN 733  
a girante chiusa modello CS*



### Da qui alla . . . longevità

Il successo ottenuto in quei settori industriali che utilizzano pompe per liquidi difficili ha permesso di raggiungere e mantenere la dimensione umana della società, infatti il cliente dialoga direttamente con i responsabili che si fanno carico "in prima persona" dei suoi problemi. D'altro canto la filosofia della società si basa soprattutto sull'estrema correttezza nella gestione del rapporto con il cliente, il che significa da una parte farlo crescere professionalmente e, dall'altra, non proporgli mai un prodotto di cui non abbia reale necessità in quanto il cliente rappresenta la vita e la continuità dell'azienda: questo è proprio il motivo per cui la formulazione delle proposte di vendita parte sempre e "in prima persona" da Dino, Giuseppe e

Gianmarco Calella che, così facendo, confermano ulteriormente la volontà di consolidare "umanamente" un rapporto che è già diretto. Il giro d'affari della società comprende, oltre al mercato italiano, anche i mercati esteri con una quota di esportazione che si attesta attorno al 24% non solo in Europa, ma anche nel resto del mondo.

Allo stato attuale della situazione di mercato la scelta della diversificazione delle linee produzione, (settore chimico, petrolchimico, vernici, acqua e così via), dell'operatività su piccoli lotti e del decentramento delle lavorazioni di serie relative al prodotto (che diversamente creerebbero oneri aggiuntivi) si è rivelata vincente al punto che nei diversi periodi di crisi che si sono verificati fino ad oggi la società non ha mai dovuto ricorrere a riduzioni di personale come, purtroppo, è capitato in altre aziende: infatti, la società "approfitta" dei momenti (dei quali è risaputa la ciclicità) di flessione per fare il punto della situazione sulla propria organizzazione del lavoro rivedendo processi e prodotti in modo da poter ripartire con "una marcia in più".

È previsto per il futuro l'avviamento di una nuova sede produttiva con la quale ottimizzare il flusso logistico delle operazioni e, contemporaneamente, rientrare a pieno titolo nel settore "acqua" e rilanciare così una specializzazione che si può definire "storica": infatti, per citare solo qualche illustre caso, sono opera della società di Azzate gli impianti idrico e antincendio per la società "Grattacielo di Milano" e per il Pirellone (il cui impianto ha funzionato egregiamente in occasione del tristemente famoso incidente aereo di qualche tempo fa), ma ciò che più colpisce è la richiesta d'intervento di una azienda di manutenzione del succitato Grattacielo di Milano (e siamo a fine 2003) sul cui impianto era stata installata una pompa Calella nel lontano 1954 a causa della manifestazione di qualche "piccolo" problema: il fatto si commenta da solo e quella pompa potrebbe degnamente occupare un posto d'onore in qualche Museo come "monumento alla longevità".



[pompe.calella@tin.it](mailto:pompe.calella@tin.it)